



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 3 marzo 2018

Prot. n. 40/18

Al Presidente della Repubblica Prof. Sergio Mattarella

Al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Paolo Gentiloni

All'On. Ministro dell'Interno Sen. Marco Minniti

A tutti gli Onn. Ministri

**Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco S.P. e Difesa Civile
Prefetto Bruno Frattasi**

e, p.c.

**AI CAPI DELLE FORZE POLITICHE CANDIDATE ALLE ELEZIONI DEL
4 MARZO 2018 (IN ORDINE ALFABETICO DI COGNOME)**

Silvio BERLUSCONI	FORZA ITALIA
Emma BONINO	LISTA + EUROPA
Viola CAROFALO	POTERE AL POPOLO
Simone DI STEFANO	CASAPOUND ITALIA
Raffaele FITTO	NOI CON L'ITALIA - UDC
Pietro GRASSO	LIBERI E UGUALI
Beatrice LORENZIN	CIVICA POPOLARE
Luigi DI MAIO	MOVIMENTO 5 STELLE
Clemente MASTELLA	UDEUR
Giorgia MELONI	FRATELLI D'ITALIA
Matteo RENZI	PARTITO DEMOCRATICO
Matteo SALVINI	LEGA
Giulio SANTAGATA	ITALIA EUROPA INSIEME

Oggetto: Riordino Carriere Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 8 legge n. 124/2015.

Ecc.mi Sig.ri,

è il CONAPO, uno dei sindacati maggiormente rappresentativi del Corpo nazionale Vigili del Fuoco, ad invitarVi, con la presente, a porre particolare attenzione a quanto segue al fine di evitare l'eventuale assunzione di decisioni affrettate e potenzialmente dannose per il Corpo nazionale.

Come è noto, il CONAPO ha più volte ed in varie sedi, ringraziato il Governo per lo stanziamento di 103 milioni di euro di cui all'art. 15 D.lgs. n. 97/2017, dei quali 87 milioni sono stati destinati agli aumenti aggiuntivi al contratto di lavoro secondo un accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali (NON dal CONAPO!) il 27 febbraio u.s. .

Un accordo sindacale per il personale del Corpo nazionale Vigili del Fuoco "relativo alla valorizzazione, a livello retributivo, delle peculiari condizioni di impiego" che prevede una mal distribuzione delle risorse a disposizione, **peraltro insufficienti a recuperare nemmeno il 25% del divario retributivo con gli altri Corpi dello Stato**, destinando parte di esse, da impiegarsi per legge solo in favore della componente operativa, per elargire aumenti retributivi anche agli impiegati amministrativi contabili (impiegati pubblici non in divisa e non sottopagati e non peculiari rispetto agli omologhi impiegati del Ministero dell'Interno ove anche operano fianco a fianco).

In pratica, così facendo, pare proprio che le sperequazioni siano due: Vigili del Fuoco operativi che continuano a soffrire di un trattamento di gran lunga inferiore rispetto agli omologhi degli altri Corpi a partire dalla Polizia di Stato (solito Ministero) e impiegati amministrativi contabili

del Corpo nazionale che godranno invece di un trattamento privilegiato rispetto agli omologhi dell'amministrazione civile dell'Interno.

I 16 milioni rimanenti, dai 103 di cui sopra, sono destinati ad un progetto di riordino del Corpo nazionale Vigili del Fuoco, ivi compreso il sistema delle carriere.

Preme sottolineare che questa organizzazione sindacale non è in possesso della bozza di decreto di riordino delle carriere, [nonostante più volte sia stata richiesta](#).

Secondo quanto trapela e secondo linee guida generali rese note a suo tempo da Dipartimento dei Vigili del Fuoco, si tratterebbe, in parte, di un progetto "assurdo", che non tiene conto delle professionalità del personale e che in parte contrasta con la legge delega e con i principi del precedente decreto delegato n. 97/17.

In particolare la creazione, con il riordino, della dirigenza amministrativa del Corpo, con conseguente incremento del numero dei dirigenti contrasta con i principi generali di cui all'art. 11 della medesima legge n. 124/2015, ove ha delegato il governo a riformare il sistema della dirigenza pubblica prevedendo, tra le varie, al comma 1, lettera o) la "*graduale riduzione del numero dei dirigenti ove necessario*", oltre che assorbire risorse che dovevano essere destinate ad altro. Pertanto il CONAPO non contesta l'istituzione in se della dirigenza amministrativa, ma contesta la previsione di farlo utilizzando le risorse finanziarie di cui al "*fondo per l'operatività del soccorso pubblico*" quando il personale in divisa dei Vigili del Fuoco continua a restare sottopagato rispetto agli altri corpi.

Inoltre, la previsione di creare uno "stravagante" ruolo tecnico professionale non ha eguali. Facendo ciò, non solo si è dimostrato di "non essere neppure in grado di copiare" dal riordino dei colleghi della Polizia di Stato, per esempio, ma si è esplicitata il mancato riconoscimento delle diverse professionalità presenti nel Corpo. Nel caso di specie, infatti, il progetto prevede la creazione di detto ruolo comprendendovi all'interno differenti ruoli, attualmente in buona parte divisi, quali: logistico-gestionale, tecnico-scientifico, informatico, sanitario, scienze motorie e della comunicazione. La creazione di un vero e proprio "calderone" mescolando fra loro professionalità scientifiche ed umanistiche! Una scelta del tutto inconcepibile ai giorni nostri! Invece di distinguerli tutti nettamente così da rincorrere sempre più il maggior livello di specializzazione e professionalità, si procede ad una "distruzione totale".

Questi sono solo semplici esempi di un progetto in parte "assurdo". Assurdità che risiede anche nel poco, pochissimo tempo dedicato alla discussione (gli incontri si contano sulle dita di una mano). Un progetto che rischia di tramutarsi in realtà senza il dovuto confronto con tutte le organizzazioni sindacali. Una spiacevole ed insensata realtà destinata a durare per anni nella parte in cui non valorizza adeguatamente il personale operativo.

Detto ciò, si invita quanti in indirizzo ad astenersi da qualsiasi atto idoneo a promuovere questo progetto di riordino della carriere così come formulato, riportando il testo alla discussione con i rappresentanti del personale e al prossimo esecutivo per l'approvazione entro la scadenza della delega prevista per il prossimo luglio, oppure in subordine, stralciando dal testo l'istituzione della dirigenza amministrativa, dei ridicoli ruoli (calderone) tecnico professionali e prevedendo la valorizzazione alle carriere superiori del personale interno laureato e diplomato.

Si chiede quindi un vero e proprio impegno politico, un'assunzione di responsabilità politica, nell'impedire che un progetto di riordino delle carriere dei Vigili del Fuoco tutto da modificare venga varato da un governo a fine legislatura e in carica "per il disbrigo degli affari correnti".

Certi che tutte le parti in indirizzo concordino nell'importanza della questione, si rimane in attesa di ricevere comunicazione della Vs decisione e bozza del decreto, cosa contraria questa legislatura chiuderà il suo lavoro e quella nuova inizierà con una ferma posizione di questa O.S. , se non ci sarà netta divisione tra Vigili, Tecnici ed Impiegati Amministrativi Contabili, oltre all'inserimento del Corpo nel Comparto sicurezza per il tramite dell' art. 16, comma 2 L.121/81.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale

